



Società Consortile Pontey a.r.l.

Regione Borgnalle, 10/E
11100 AOSTA (AO)
P.IVA 01269470074
Tel.+39 0165 361515

**RINNOVO AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE DELLA
Discarica regionale per rifiuti speciali non
pericolosi sita in Località Valloille del
Comune di Pontey**

PROSPETTO APPLICAZIONI BAT

AIA LOTTO 2 DISCARICA DI PONTEY - CONFRONTO BAT			
BAT	D.Lgs. n° 36/2003 – Allegato I - Criteri Costruttivi e gestionali degli impianti di discarica	Stato di applicazione	Provvedimenti del Gestore
	UBICAZIONE		
1	Gli impianti di discarica per rifiuti pericolosi e non pericolosi non devono ricadere nelle specifiche aree individuate nell'Allegato 1 al D.Lgs. N° 36/2003, nella sezione relativa alle discariche per rifiuti pericolosi e non.	Applicata -Il sito è già stato individuato dalla Regione nell'ambito della propria pianificazione. Si rinvia agli elaborati progettuali esecutivi inerenti la realizzazione della discarica approvati (elaborato tecnico n.1 - Relazione generale capitolo 4 - Inquadramento territoriale)	Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA
	PROTEZIONE DELLE MATRICI AMBIENTALI		
2	Garantire il controllo dell'efficienza e dell'integrità dei presidi ambientali e il mantenimento di opportune pendenze per garantire il ruscellamento delle acque superficiali.	Applicata - Si rinvia al PSC 2022 - monitoraggi matrici ambientali, Piano di manutenzione delle infrastrutture, agli elaborati progettuali esecutivi inerenti la realizzazione della discarica approvati (elaborato grafico n.5 - Particolari costruttivi), al Piano di Gestione Operativo 2023 paragrafo 14 (Gestione delle acque)	Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA
	CONTROLLO DELLE ACQUE E GESTIONE DEL PERCOLATO		
3	Adottare tecniche di coltivazione e gestionali atte a minimizzare l'infiltrazione dell'acqua meteorica nella massa dei rifiuti.	Applicata - Si rinvia agli elaborati progettuali inerenti la realizzazione del capping definitivo (elaborato n. 5 - Particolari costruttivi) e posa di capping temporaneo (vedi ns. comunicazione n. 43/2023 del 05/06/2023) ed al Piano di Gestione Operativo 2023 paragrafo 9 e 10 (Modalità di conferimento/scarico e Sistemazione rifiuti)	Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA
4	Percolato e le acque di discarica devono essere captati, raccolti e smaltiti per tutto il tempo di vita della discarica, secondo quanto stabilito nell'autorizzazione, e comunque per un tempo non inferiore a 30 anni dalla data di chiusura definitiva dell'impianto.	Applicata - Si rinvia agli elaborati progettuali inerenti la realizzazione della discarica approvato (elaborati grafici n. 6 Reti tecnologiche e n. 10.3 Particolari costruttivi), al Piano di Gestione Operativa 2023 al paragrafo 13 (Gestione del percolato) e al Piano di Gestione Post Operativa 2023 Paragrafo 2-3 (Tempi della gestione post operativa e Attività previste)	Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA

5	<p>Il sistema di raccolta del percolato deve essere progettato e gestito in modo da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • minimizzare il battente idraulico di percolato sul fondo della discarica al minimo compatibile con i sistemi di sollevamento e di estrazione; • prevenire intasamenti ed occlusioni per tutto il periodo di funzionamento previsto; • resistere all'attacco chimico dell'ambiente della discarica; • sopportare i carichi previsti. 	<p>Applicata - Si rinvia alle prescrizioni del P.D. 764/23 Allegato 3 (PSC) punto A3.2 (Percolato, scarichi idrici e acque superficiali), al Piano di Gestione Operativa 2023 al paragrafo 13 (Gestione del percolato), al Piano di Gestione Post Operativa 2023 Paragrafo 3 (Attività previste) ed al Piano delle manutenzioni</p>	<p>Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA</p>
6	<p>Il percolato e le acque raccolte devono essere trattati in impianto tecnicamente idoneo di trattamento</p>	<p>Applicata - Si rinvia al Piano di Gestione Operativo 2023 Paragrafo 13 (Gestione del percolato), al piano delle manutenzioni ed alla rendicontazione delle relazioni trimestrali ed annuali previste dall'AIA (quantità percolato smaltito e impianto di destinazione)</p>	<p>Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA</p>
PROTEZIONE DEL TERRENO E DELLE ACQUE - BARRIERA GEOLOGICA			
7	<p>Il substrato della base e dei fianchi della discarica deve consistere in una formazione geologica naturale che risponda a requisiti di permeabilità e spessore almeno equivalente a: $k \leq 1 \times 10^{-9} \text{ m/s}$ e $s \geq 1 \text{ m}$; La barriera geologica, qualora non soddisfi naturalmente le condizioni di cui sopra, può essere completata artificialmente</p>	<p>Applicata - Si rinvia agli elaborati progettuali inerenti alla realizzazione della discarica approvati (elaborato tecnico n.1 - Relazione generale ai punti 2.3 - Proposte integrative e migliorative, 6.3.2.2.1 - Verifica equivalenza del sistema di impermeabilizzazione</p>	<p>Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA</p>
8	<p>Deve essere prevista l'impermeabilizzazione del fondo e delle pareti con un rivestimento di materiale artificiale posto al di sopra della barriera geologica, su uno strato di materiale minerale compattato. Tale rivestimento deve avere caratteristiche idonee a resistere alle sollecitazioni chimiche e meccaniche presenti nella discarica</p>	<p>Applicata - Si rinvia agli elaborati progettuali esecutivi inerenti la realizzazione della discarica approvati (elaborato grafico n.5 - Particolari costruttivi), al P.D. 4593/21 ed ai certificati di resistenza chimica del produttore (Sotrafa)</p>	<p>Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA</p>
9	<p>Il piano di imposta dello strato inferiore della barriera di confinamento deve essere posto al di sopra del tetto dell'acquifero confinato con un franco di almeno 1,5 m, nel caso di acquifero non confinato, al di sopra della quota di massima escursione della falda con un franco di almeno 2 m</p>	<p>Applicata - Si rinvia agli elaborati progettuali inerenti alla realizzazione della discarica approvati (elaborato n.1 - Relazione generale al punto 6.2 - Definizione imposta di discarica)</p>	<p>Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA</p>
10	<p>Le caratteristiche del sistema barriera di confinamento artificiale sono garantite normalmente dall'accoppiamento di materiale minerale compattato (caratterizzato da uno spessore di almeno 100 cm con una conducibilità idraulica $k \leq 10^{-7} \text{ cm/s}$, depositato preferibilmente in strati uniformi compattati dello spessore massimo di 20 cm) con una geomembrana. L'utilizzo della sola geomembrana non costituisce in nessun caso un sistema di impermeabilizzazione idoneo; la stessa deve essere posta a diretto contatto con lo strato minerale compattato, senza interposizione di materiale drenante.</p>	<p>Applicata - Si rinvia al P.D. 4593/21 di modifica del fondo del Lotto 2</p>	<p>Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA</p>
11	<p>Lo strato di materiale artificiale e/o il sistema barriera di confinamento deve essere adeguatamente protetto dagli agenti atmosferici e da pericoli di danneggiamento in fase di realizzazione e di esercizio della discarica.</p>	<p>Applicata - Si rinvia agli elaborati progettuali inerenti alla realizzazione della discarica approvati (elaborato n.1 - Relazione generale al punto 6.3.2.2.3 - Verifica caratteristiche manto antipunzonamento)</p>	<p>Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA</p>

12	Sul fondo della discarica, al di sopra del rivestimento impermeabile, deve essere previsto uno strato di materiale drenante con spessore $\geq 0,5$ m.	Applicata - Si rinvia agli elaborati progettuali esecutivi inerenti la realizzazione della discarica approvati (elaborato grafico n.10.1- Particolari costruttivi - spessore 50 cm) e al P.D. 4593/21	Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA
13	Il fondo della discarica, tenuto conto degli assestamenti previsti, deve conservare un'adeguata pendenza tale da favorire il deflusso del percolato ai sistemi di raccolta	Applicata - Si rinvia agli elaborati progettuali esecutivi inerenti la realizzazione della discarica approvati (elaborato grafico n.10.1- Particolari costruttivi - pendenza 1%) e al P.D. 4593/21	Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA
COPERTURA SUPERFICIALE FINALE			
14	La copertura superficiale finale deve essere una struttura multistrato costituita almeno dagli strati individuati dal D.Lgs. N° 36/2003 nella sezione specifica	Applicata - Si rinvia agli elaborati progettuali esecutivi inerenti la realizzazione della discarica approvati (elaborato grafico n. 5- Particolari costruttivi), al Piano di Ripristino Ambientale 2023 ed al P.D. 2480/20	Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA
15	La copertura superficiale finale della discarica nella fase di post esercizio può essere preceduta da una copertura provvisoria, la cui struttura può essere più semplice di quella della copertura definitiva, finalizzata ad isolare la massa dei rifiuti in corso di assestamento.	In relazione alla tipologia di rifiuti, che non determinano assestamenti rilevanti, la copertura provvisoria in fase di post esercizio non è stata prevista - Si rinvia agli elaborati progettuali esecutivi inerenti la realizzazione della discarica approvati (elaborato tecnico n. 1 Relazione generale al punto 6.3.3 - Copertura finale della discarica (capping). Il capping provvisorio è effettuato solo in fase di gestione operativa.	Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA
16	La copertura provvisoria deve essere oggetto di continua manutenzione al fine di consentire il regolare deflusso delle acque superficiali e di minimizzarne l'infiltrazione nella discarica.	Si rinvia al punto precedente	Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA
17	La copertura superficiale finale deve essere realizzata in modo da consentire un carico compatibile con la destinazione d'uso prevista.	Applicata - Si rinvia agli elaborati progettuali esecutivi inerenti la realizzazione della discarica approvati (elaborato grafico n.5- Particolari costruttivi)	Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA
DISTURBI E RISCHI			
18	Il gestore degli impianti di discarica per rifiuti non pericolosi e pericolosi deve adottare misure idonee a ridurre al minimo i disturbi ed i rischi provenienti dalla discarica e causati da odori, polveri, rumore, traffico, uccelli, insetti, ecc	Applicata - Si rinvia al PSC 2022, al Piano di Gestione Operativo 2023 paragrafo 9 e 10 (Modalità conferimento/scarico e sistemazione rifiuti) e a quanto approvato con P.D. 764/23 (ricopertura rifiuti con materiale da scavo come sottoprodotto ai sensi del D.P.R. 120/17 e granulato di conglomerato bituminoso). E' stata inoltre realizzata una pista di servizio per gli automezzi in fase di approntamento Sub 1 Lotto 2	Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA

	STABILITA'		
19	Nella fase di caratterizzazione del sito è necessario accertarsi a mezzo di specifiche indagini e prove geotecniche che il substrato geologico non sia soggetto a cedimenti	Applicata - Si rinvia alla relazione geologica e geotecnica ed alla relativa nota integrativa predisposta dal Geologo (elaborato tecnico n.3 - Relazione geologica e geotecnica allegata al progetto esecutivo), alle prove su piastra effettuate dal costruttore ed ai certificati dei materiali utilizzati in fase di approntamento Sub 1 Lotto 2	Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA
20	Deve essere verificata in corso d'opera la stabilità del fronte dei rifiuti scaricati	Applicata - Si rinvia al Piano di Gestione Operativa 2023 al paragrafo 10 (Sistemazione dei rifiuti)	Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA
	PROTEZIONE FISICA DEGLI IMPIANTI		
21	La discarica deve essere dotata di recinzione per impedire il libero accesso al sito di persone ed animali	Applicata - Si rinvia agli elaborati di progettuali esecutivi inerenti la realizzazione della discarica approvati (elaborato tecnico n. 1 - Relazione generale punto 4 - Inquadramento territoriale e (elaborato grafico n. 1 planimetria generale con sistemazione finale), al Piano di Gestione Operativa e al piano delle manutenzioni	Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA
22	Il sistema di controllo e di accesso agli impianti deve prevedere un programma di misure volte ad impedire lo scarico illegale	Applicata - Si rinvia al Piano di Gestione Operativa 2023 al paragrafo 7 (Procedure per l'ammissione dei rifiuti). Inoltre l'accesso in discarica è controllato e presidiato con sbarre e addetto alla pesatura	Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA
23	Il sito di discarica deve essere individuato a mezzo di idonea segnaletica	Applicata - Si rinvia al Piano di Gestione Operativa 2023 al paragrafo 11 (Uscita dei mezzi dalla discarica). È presente in impianto segnaletica all'ingresso, cartelli stradali e orari di apertura	Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA
	DOTAZIONE DI ATTREZZATURE E PERSONALE		
24	La discarica deve essere dotata, direttamente o tramite apposita convenzione, di laboratorio idoneo	Applicata - Il Gestore si avvale di laboratorio esterno qualificato (LabAnlysis accreditamento n. 0077L rev. 12 alla UNI EN 17025:2017) - Si rinvia ai contenuti del PSC 2022. Sono inoltre presenti strumenti di misura pH, conducibilità e temperatura c/o il laboratorio interno per controlli di processo	Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA
25	La gestione della discarica deve essere affidata a persona competente a gestire il sito e deve essere assicurata la formazione professionale e tecnica del personale addetto all'impianto anche in relazione ai rischi da esposizione agli agenti specifici in funzione del tipo di rifiuti smaltiti.	Applicata - Il Gestore possiede le necessarie qualifiche tecniche e di sicurezza (Si veda tabella delle competenze del personale Valeco Srl allegato)	Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA
26	In ogni caso il personale dovrà utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale (Dpi) in funzione del rischio valutato	Applicata - Si rinvia al Piano di Gestione Operativa 2023 al paragrafo 16 (Misure di prevenzione igienico-sanitaria - DVR) e all'elenco DPI consegnati al personale	Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA

MODALITA' E CRITERI DI COLTIVAZIONE			
27	È vietato lo scarico di rifiuti polverulenti o finemente suddivisi soggetti a dispersione eolica, in assenza di specifici sistemi di contenimento e/o di modalità di conduzione della discarica atti ad impedire tale dispersione.	Applicata - Si rinvia al Piano di Gestione Operativa 2023 al paragrafo 2 (Rifiuti ammessi). Viene effettuata ricopertura rifiuti giornaliera ed il conferimento di rifiuti composti da materiali leggeri o polverulenti avviene con l'obbligo di utilizzare Big Bags	Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA
28	Lo scarico dei rifiuti deve essere effettuato in modo da garantire la stabilità della massa di rifiuti e delle strutture collegate.	Applicata - Si rinvia al Piano di Gestione Operativa 2023 al paragrafo 9 e 10 (Modalità di conferimento/scarico dei rifiuti e di sistemazione)	Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA
29	I rifiuti vanno deposti in strati compattati e sistemati in modo da evitare, lungo il fronte di avanzamento, pendenze superiori al 30%.	Applicata - Si rinvia al Piano di Gestione Operativa 2023 al paragrafo 9 e 10 (Modalità di conferimento/scarico dei rifiuti e di sistemazione)	Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA
30	La coltivazione deve procedere per strati sovrapposti e compattati, di limitata ampiezza, in modo da favorire il recupero immediato e progressivo dell'area della discarica.	Applicata - Si rinvia al Piano di Gestione Operativa 2023 al paragrafo 10 (Sistemazione dei rifiuti)	Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA
31	L'accumulo dei rifiuti deve essere attuato con criteri di elevata compattazione, onde limitare successivi fenomeni di instabilità.	Applicata - Si rinvia al Piano di Gestione Operativa 2023 al paragrafo 10 (Sistemazione dei rifiuti)	Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA
32	Occorre limitare la superficie dei rifiuti esposta all'azione degli agenti atmosferici, e mantenere, per quanto consentito dalla tecnologia e dalla morfologia dell'impianto, pendenze tali da garantire il naturale deflusso delle acque meteoriche al di fuori dell'area destinata al conferimento dei rifiuti.	Applicata - Si rinvia al Piano di Gestione Operativa 2023 al paragrafo 10 (Sistemazione dei rifiuti)	Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA
33	I rifiuti che possono dar luogo a dispersione di polveri o ad emanazioni moleste e nocive devono essere al più presto ricoperti con strati di materiali adeguati	Applicata - Si rinvia al Piano di Gestione Operativa 2023 e a quanto approvato con P.D. 764/23 (ricopertura rifiuti con materiale da scavo come sottoprodotto ai sensi del D.P.R. 120/17 e granulato di conglomerato bituminoso)	Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA
34	Lo stoccaggio di rifiuti tra loro incompatibili deve avvenire in distinte aree della discarica, tra loro opportunamente separate e distanziate.	Applicata - L'eventuale gestione di rifiuti tra loro incompatibili viene opportunamente valutata prima dell'accettazione dei rifiuti	Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA
BAT	Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio. DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE – 10 agosto 2018		
	PRESTAZIONE AMBIENTALE COMPLESSIVA		
1	Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'istituire e applicare un sistema di gestione ambientale avente tutte le caratteristiche seguenti: seguire schema BAT	Applicata - Il Gestore ha ottenuto la certificazione del sistema di gestione ambientale ai sensi della normativa UNI EN ISO 14001	Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA

2	<p>Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva dell'impianto, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito: seguire schema BAT</p> <p>a. Predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti</p> <p>b. Predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti</p> <p>c. Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti</p> <p>d. Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita</p> <p>e. Garantire la segregazione dei rifiuti</p> <p>f. Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura</p>	<p>Applicata - Si rinvia ai contenuti del Piano di Gestione Operativa al paragrafo 7 (Procedure per l'ammissione dei rifiuti) e IST 001/PON/QSA Allegati 5/B e 9</p> <p>Applicata - Si rinvia ai contenuti del Piano di Gestione Operativa al paragrafo 9 e 10 (Mappatura dei rifiuti)</p> <p>Tecnica non pertinente in base alla tipologia di impianto (discarica)</p> <p>Applicata - Si rinvia ai contenuti del Piano di Gestione Operativa 2023 (ricopertura giornaliera) e al Piano di ripristino ambientale 2023</p> <p>Tecnica non pertinente in base alla tipologia di impianto (discarica)</p>	<p>Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA</p>
	<p>g. Cernita dei rifiuti solidi in ingresso</p>	<p>Tecnica non pertinente in base alla tipologia di impianto (discarica)</p>	
3	<p>Al fine di favorire la riduzione delle emissioni in acqua e in atmosfera, la BAT consiste nell'istituire e mantenere, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi che comprenda tutte le caratteristiche seguenti: seguire schema BAT</p>	<p>Applicata - Si rinvia alla documentazione del SGA e al Piano di Sorveglianza e Controllo e relazioni trimestrali e annuali AIA per quanto attiene alle emissioni in acqua ed in atmosfera con bilancio idrico</p>	<p>Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA</p>
4	<p>Al fine di ridurre il rischio ambientale associato al deposito dei rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito: seguire schema BAT</p> <p>a. Ubicazione ottimale del deposito</p> <p>b. Adeguatezza della capacità del deposito</p> <p>c. Funzionamento sicuro del deposito</p> <p>d. Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati</p>	<p>Applicata - Si rinvia al Piano di Gestione Operativa 2023 al paragrafo 12 (Attività tecnico-operativo)</p>	<p>Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA</p>
5	<p>Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento: seguire schema BAT</p> <p>— operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti ad opera di personale competente,</p> <p>— operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti debitamente documentate, convalidate prima dell'esecuzione e verificate dopo l'esecuzione,</p> <p>— adozione di misure per prevenire, rilevare, e limitare le fuoriuscite,</p> <p>— in caso di dosaggio o miscelatura dei rifiuti, vengono prese precauzioni a livello di operatività e progettazione (ad esempio aspirazione dei rifiuti di consistenza polverosa o farinosa).</p>	<p>Applicata - Si rinvia al Piano di Gestione Operativa 2023 vedi IST 001/PON/QSA Allegato 5/B</p>	<p>Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA</p>

	EMISSIONI DA INCONVENIENTI O INCIDENTI		
21	<p>Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito, nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente (cfr. BAT 1)</p> <p>a. Misure di protezione b. Gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti c. Registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti</p>	<p>Applicata - Si rinvia al Piano di Gestione Operativa 2023 al paragrafo 17 (Piano degli interventi in condizioni straordinarie).</p> <p>Il Gestore adotta il Piano delle emergenza Rev. 5 2023 redatto ai sensi delle vigenti disposizioni normative</p>	<p>Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA</p>
	EFFICIENZA ENERGETICA		
23	<p>Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate di seguito: seguire schema BAT</p> <p>a. Piano di efficienza energetica b. Registro del bilancio energetico</p>	<p>Applicata – Sarà adottata una politica gestionale finalizzata a massimizzare l'efficienza energetica e sono registrati tutti i dati necessari all'esecuzione del bilancio energetico annuale, secondo quanto previsto del SGA adottato</p>	<p>Nessun provvedimento necessario al di fuori dell'applicazione dei piani previsti dall'AIA</p>